

Quando agli elementi chiamando V la differenza delle
 anomalie fra la prima e seconda osservazione ottenute nello
 stesso di un dato tempo t del passaggio e di una distanza
 zenitale π , e chiamando V' la differenza fra la prima
 e terza osservazione, e finalmente calcolando gli angoli
 U , ed U' , quando si presuppone $U=V$, $U'=V'$
 agli elementi suddetti sono, ora io trovo

$$U - V = 15''$$

$$U' - V' = 14''$$

i quali errori si possono eliminare con piccole variazioni
 di t e π . Tutti i trattatisti si arrestano quando trovano
 errori così piccoli, e trattandosi di comete di cui
 che è più che sufficiente, ma le osservazioni non
 sono rappresentate benissimo. Ora in questa cometa
 che le osservazioni sono esatissime, sarà bene
 portare il calcolo all'ultimo termine.

Mi creda sempre con stima ed amicizia

Genova 28 agosto 1862.

Alfred Meyer
 Galandrelli

210 1 10 12
17 00 11 14 14 12
10 01 01
12 14

[Faint, mostly illegible handwriting in the upper section of the page.]

[Faint handwriting in the middle section of the page.]

[Faint handwriting in the lower-middle section of the page.]

[Faint handwriting in the lower section of the page.]

100000	100000	100000	100000	100000	100000
100000	100000	100000	100000	100000	100000
100000	100000	100000	100000	100000	100000
100000	100000	100000	100000	100000	100000
100000	100000	100000	100000	100000	100000
100000	100000	100000	100000	100000	100000
100000	100000	100000	100000	100000	100000
100000	100000	100000	100000	100000	100000
100000	100000	100000	100000	100000	100000
100000	100000	100000	100000	100000	100000

[Faint handwritten notes or calculations in the bottom right corner.]

